

mando così un indotto che sfiora il miliardo di euro, secondo il Comune di Roma e il Ministero del Turismo. Un indotto che naturalmente non si esaurisce qui ma che si amplifica grazie alla crescita di appeal di Roma e dell'Italia in generale come destinazione golfistica e sede di eventi legati a questo sport: si parla di circa cinquecento milioni di euro da qui al 2027.

E sempre in tema di sport, si ricorda la tappa conclusiva del Giro d'Italia 2024, che il 26 maggio tornerà proprio a Roma.

Ma la lista di eventi di primo piano che attendono la Capitale nel 2024 è lunga. Dal 6 al 9 febbraio, per esempio, si terrà la seconda edizione – la prima si è tenuta a Torino l'anno scorso – di Italy for Weddings – The Event, l'appuntamento B2B creato dal Convention Bureau Italia insieme a Enit e dedicato ai professionisti del settore nozze e del destination wedding, con l'obiettivo di far incontrare do-

manda e offerta – il wedding è uno dei comparti di turismo altospesente su cui Capitale e Lazio stanno investendo –.

L'Hotel Villa Pamphili ospiterà invece Ithica 2024, il 17 e il 18 ottobre. L'evento, Italian Hospitality Investment Conference, è dedicato esclusivamente agli investimenti rivolti all'ospitalità in Italia, dove si incontreranno esperti di real estate, finanza e professionisti dell'hospitality con focus sugli sviluppi nel nostro Paese.

E naturalmente i riflettori sono puntati sul Giubileo del 2025, verso il quale continua il cammino congiunto di Governo italiano e Santa Sede. Proseguono gli incontri e gli accordi istituzionali per fare il punto sullo stato dell'organizzazione per l'anno giubilare e sui prossimi grandi eventi. Si attende maggio, quando Papa Francesco pubblicherà la Bolla d'indizione del Giubileo, documento in cui tradizio-

Sotto a sinistra: Onorio Rebecchini, presidente del Convention Bureau Roma e Lazio

Nella foto accanto da destra: Daniele Brocchi, Onorio Rebecchini, Flaminia Roberti, Stefano Fiori, Marco Misischia sono i nuovi componenti del CdA del Convention Bureau Roma e Lazio

La parola al **Convention Bureau Roma e Lazio**



La crescita di Roma e Lazio come destinazione per eventi e congressi è stata guidata dalla combinazione efficace di molteplici fattori che hanno contribuito al posizionamento della Città Eterna nella Top 20 mondiale dell'ultima graduatoria annuale stilata da Icca: risalendo di ben quattro posizioni negli ultimi quattro anni, Roma si conferma "regina" italiana del mondo congressuale (14esimo posto), distaccando Milano di quattro posizioni e trainando l'Italia nella Top 3 mondiale dei Paesi ospitanti eventi di prestigio internazionale (più due posizioni rispetto al 2021).

È Onorio Rebecchini, presidente del Convention Bureau Roma e Lazio, a scattare la – bella – fotografia della destinazione per quanto riguarda la sua ascesa nel mondo degli eventi.

«La forte attenzione delle istituzioni e l'interazione positiva tra il settore pubblico e quello privato sono state essenziali per migliorare le infrastrutture e servizi, promuovere congiuntamente l'intero territorio regionale nei mercati b2b e attrarre grandi eventi di respiro internazionale».

Ci può indicare brevemente i plus della regione per la meeting e incentive industry?

«L'intero territorio regionale offre inimitabili fattori di attrazione. Accanto a Roma, la città d'arte per antonomasia nonché meta tra le più visitate al mondo, le cinque province comprendono una rete di destinazioni che vantano importanti asset strategici in grado di attirare l'attenzione di un pubblico diversificato e con elevato potere d'acquisto: una solida offerta commerciale di alta gamma caratterizzata dai brand



più iconici del made in Italy, un inestimabile patrimonio storico-culturale, una naturale vocazione per il turismo wellness, un'importante presenza di venue congressuali d'eccellenza, una forte concentrazione di strutture ricettive di lusso e business-oriented, ville e dimore di pregio e una significativa offerta enogastronomica e di ristorazione stellata. Inoltre Roma e Lazio presentano una serie di infrastrutture di qualità legate alla mobilità: dal trasporto aereo, con il sistema degli Aeroporti di Roma (Aeroporti di Fiumicino e Ciampino), al trasporto ferroviario, con le Stazioni di Roma Termini e Roma Tiburtina. A completare le dotazioni infrastrutturali, assume particolare rilevanza il Porto di Civitavecchia, tra i primi dieci porti al mondo per i passaggi crocieristici internazionali».

Quali saranno i punti chiave del suo mandato nel prossimo futuro?

«Per il triennio 2023-2026, la nostra mission principale sarà quella di incrementare la visibilità di Roma e Lazio come destinazione d'eccellenza per la meeting industry con l'obiettivo di attrarre il maggior numero possibile di eventi e congressi internazionali sul territorio. Inoltre, proseguendo l'iter strategico avviato fin dalla nostra nascita al fianco di istituzioni e operatori, auspichiamo una sempre più proficua e virtuosa sinergia pubblico-privata volta alla realizzazione di un'offerta turistica integrata, sostenibile e competitiva, confidando l'ingresso della Capitale nella Top 10 delle principali città mondiali legate al turismo congressuale».